

## SAN POMPILIO E IL ROSARIO



Tutti abbiamo davanti gli occhi il quadro di S. Pompilio morto con il Rosario tra le dita. In questo mese di Ottobre il Santo ci vuol raccomandare il S.Rosario.

*“Portate la croce. Siate rassegnata alla volontà di Dio; unitevi colla mia intenzione, e quando dite il Rosario a Mamma bella, ditcelo con tutta devozione, e dite a Mamma bella che vi aiuti essa, e che essa vi esaudisca in ogni vostro bisogno, e quando potete, andate a visitare Mamma bella, e anche visitate spesso Gesù Sagramentato per me, e fate sempre la via Crucis, e dite alle figlie vostre, che sieno modeste, ed io vi lascio sotto il caro manto di Mamma bella”.* (Be007)

Come curiosità vale la pena ricordare il piano di un giorno di ritiro che propone ad una madre di famiglia, dove evidentemente non può mancare il Rosario:

*“Il tempo, cioè la distribuzione delle ore, poniamo fino alle nove i vostri riposi e l'accomodarvi da maritata. Dunque dalle nove comincerete: starete un ora ad accomodarvi le cose di casa e dei figli con prudenza. Eccoci alle ore dieci. Alle dieci in Chiesa, dove giunta, subito davanti al SS.mo Sacramento e li consegnerete la giornata con adorarlo. Ma già starete dentro del romitaggio dove appena svegliata, vi ci chiuderete col pensiero. Ogni mattina la comunione sacramentale, scansando le apparenze e l'occhio del mondo; sempre con garbo nell'esterno, quel garbo esterno è l'uscio del romitaggio. La meditazione un ora la mattina e vi darò io i punti come vorrà lo Sposo. Fino alle tredici in Chiesa e se potete fino alle quattordici, ma onninamente prima delle quattordici in casa. Alle quattordici, darete rassetto alle cose di maritata e sino alle quindici e mezzo accudirete da vera maritata alli esercizi di Marta. Alle quindici e mezzo, un quarto o una mezzora di esame, prima ringraziando Dio e poi esaminandosi la coscienza, sopra tutte le cose di una maritata, come vi anderò io suggerendo, e si termina l'esame con una Litania alla Vergine per penitenza e un De profundis alle anime più abbandonate del Purgatorio”.*

Poi si deve desinare: *“farete desinando con tutto garbo qualche fioretto, ma senza pregiudicare all'essere di maritata, come dice e avvertisce S. Tommaso. E così dalle sedici sino alle diecinove, non si applica, bensì dentro il romitaggio standovene accudirete agli esercizi di Marta, con tutta esattezza baderete alli figli e farete quanto potete di opere manuali. Dalle diecinove, ripiglierete i vostri esercizi; un ora, cioè sino alle venti, o il Rosario o altre divozioni vostre vocali e un quarto di lezione spirituale sopra le vite dei santi, un quarto solo. Dalle venti e mezzo sino alle venti una e mezzo un'ora di orazione mentale, come vi si assegnerà. Alle venti una e mezza sino alle ventidue e mezza un altro poco di rassetto sopra li figli e sopra la casa; e se è necessario sino alle ventitre ad accudire ai figli. Dalle ventitre o poco prima in un ritiro nel Cuore di Gesù e del Cuore di Maria, e spasseggerete in quei due sacratissimi cuori con quegli atti che vi piacerà, e vi suggerirà lo Sposo e mamma bella, e con il vostro bello trattenimento sino alle ventiquattro. Alle ventiquattro alla conversazione, perchè non voglio facciate minima mutazione; ma col solito vostro bel garbo chiusa dentro l'assegnatovi bel romitaggio, attenderete a sentire quei santi e buoni ragionamenti, e non vi farete conoscere niente distinta dal vostro solito”.*

*“Poi c'è la cena e le altre cose da maritata, precise nel mandare a dormire i figli; e quella cosa che Tommaso si possa chiuder da dentro non sta bene, vedete come si possa fare, piuttosto da fora che si chiuda e non da dentro, anche nelle figlie femmine. Prima di andare a letto un'altra mezzora di orazione, che serve per esame e per rinnovare le sante promesse di essere tutta di un sì buon Dio anche dormendo; e che non intendiate dare un minimo disgusto con tutta la parte vostra animalesca e vile”.*(Bc021)



Finiamo con questa bella preghiera a Mamma Bella:

*“Potentissima Regina degli Angioli, degnissima madre di Dio, e mia dolcissima Signora, io, indegna creatura, umilmente prostrato ai vostri SS. piedi, vi prego che vi degnate di ricevere da me misero peccatore questi cinque misteri gaudiosi del vostro santo Rosario, che vi offerisco, ed insieme le mille da me indegnamente recitate Ave Maria, ad altrettante da me celebrate benedizioni, pregandovi clementissima Signora mia, per quell'autorità di madre del nato Bambino, che mi otteniate in ricompensa di mille, due sole Benedizioni: la prima in vita, con farmi grazia di sinceramente pentirmi; la seconda in morte, di felicemente salvarmi. E così sia. Sia benedetta per sempre la*

*santa, purissima immacolata Concezione di Maria. E così sia".(C011)*